

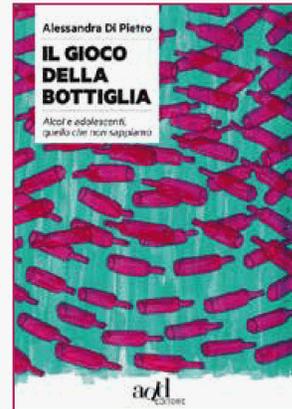


A cura di *Luca Mattei*

# Drinking game

I dati sul consumo di alcol tra i giovani sono eclatanti, eppure non sempre fanno presa sulle coscienze. Poi succede che siano i propri figli a trovarsi coinvolti in brutte vicende e allora non si tratta più di numeri ma di esperienze vissute. La giornalista Alessandra Di Pietro ha scritto *Il gioco della bottiglia*, un libro-inchiesta su alcolismo e teenager. Oltre ai diversi esperti interpellati, un gastroenterologo, una sociologa e anche la sovrintendente capo della Polizia di Stato, ampio spazio è dedicato alle voci e alle storie dei diretti interessati. «Non ci sono ricette precotte buone per tutti, né prescrizioni definitive: ogni genitore e ciascun adolescente sono una storia a sé», spiega l'autrice. La realtà di uso e abuso di alcolici è complicata, anche perché in costante trasformazione. E il titolo scelto è indicativo dei tempi che cambiano. L'aspetto ludico è lo stesso: i ragazzi continuano a divertirsi e a scoprirsi con i primi baci. È la bottiglia a essere diversa: non più con bevande zuccherate, ma con alte gradazioni. Alessandra Di Pietro aiuta a monitorare il fenomeno in modo consapevole, ma invita anche a non considerarlo una piaga sociale. Il rischio è di creare uno stereotipo che riduce la complessità della giovinezza.

*Il gioco della bottiglia* is an investigative report book by the journalist Alessandra Di Pietro, on alcoholism and teenager. It helps to check consciously the situation, but wants also to not think of it as a social plague. The risk is to create a stereotype that limits the complexity of youth.



[Add editore, pp. 192 € 14]  
Illustrazione di copertina © Luca Cristiano